

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Concorso per aggiunto direttore alla Divisione cultura del DECS: delle risposte ancora insufficienti

Il 20 dicembre 2017, il Consiglio di Stato ha fornito la risposta all'interrogazione del 17 novembre 2017, n. 194.17, in merito alla messa a concorso pubblico nel novembre 2017 di una nuova funzione presso la Divisione della cultura del DECS come “aggiunto/a al direttore” al 100%.

La risposta del 20 dicembre fornisce alcuni elementi, ma ancora insufficienti a chiarire gli estremi della precedente interrogazione. La creazione di una nuova funzione di “aggiunto/a al direttore” viene giustificata con l'argomento che in “tutte le altre divisioni” esiste già questa funzione.

Tuttavia, questa risposta non tiene conto della diversità di compiti svolti da ciascuna divisione. D'altronde, nessuna spiegazione è fornita sul perché, fino a novembre 2017, tale funzione di “aggiunto” non fosse necessaria alla Divisione della cultura (salvo menzionare un generico aumento di lavoro) e soprattutto perché fra i 124 collaboratori già impiegati nella Divisione non vi fosse nessuno in grado di svolgere “compiti gestionali” e stilare “previsioni finanziarie/ bilanci annuali/quadriennali” come indicato nel concorso e dal Consiglio di Stato nella sua risposta.

Stupisce che questa mancanza di competenze si ritrovi proprio in una Divisione che ha il compito principale di gestire ed elargire sussidi finanziari alle attività culturali. A questo punto è lecito domandarsi se l'apertura del nuovo concorso miri piuttosto a colmare la mancanza di competenze della nuova direttrice della Divisione della cultura assunta sempre nel 2017.

Con la presente, si chiede al Consiglio di Stato, un supplemento di informazioni. In particolare:

1. Quali erano i criteri formulati nel più recente bando di concorso (indetto del marzo 2016) per la Direzione della Divisione cultura (DECS)? Quanti erano i concorrenti prescelti e quanti sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Stato? Perché la scelta è caduta sull'attuale direttrice della Divisione della cultura?
2. Quale è stata la procedura seguita per la selezione delle candidature al posto di direttore della Divisione della cultura aperto nel 2016? È stata creata un'apposita commissione selezionatrice, che in caso di posti di alta responsabilità viene solitamente istituita? Da chi era composta la suddetta commissione? Quali sono stati gli esiti?
3. Nel caso di assenza della suddetta commissione, chi si è incaricato dell'audizione e della selezione dei candidati e delle candidate?
4. Corrisponde al vero che la nuova direttrice della Divisione della cultura non disponeva al momento dell'assunzione nel 2017 di specifiche competenze gestionali e finanziarie richieste dalla medesima funzione dirigenziale?
5. È vero che, a causa delle lacune nelle competenze gestionali e finanziarie della nuova direttrice della Divisione della cultura, si è reso necessario il nuovo concorso di “aggiunto/a al direttore” della Divisione della cultura?
6. la nuova direttrice è una letterata e per anni è stata giornalista presso il Corriere del Ticino. Che importanza ha avuto questa esperienza nel quotidiano luganese nella selezione della sua candidatura come direttrice della Divisione della cultura?

Matteo Pronzini